



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN)**
per gli esercizi 2008 e 2009

Determinazione n. 32/2011



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 aprile 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1964, con il quale l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2008-2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, cons. Roberto Benedetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) per gli esercizi finanziari 2008-2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione –

della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 2008-2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Roberto Benedetti

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in segreteria il 9 maggio 2011

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN)**, per gli esercizi 2008 e 2009.

S O M M A R I O

Premessa

1 - Assetto normativo e funzioni

2 - Organi istituzionali

3 - Personale

4 - Assetto organizzativo

5 - Attività istituzionale

6 - Risultati contabili della gestione

7 - Considerazioni conclusive

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – I.N.R.A.N. (già Istituto Nazionale della Nutrizione – I.N.N.), ente di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, relativa agli esercizi 2008 e 2009¹, nonché sugli eventi più significativi verificatisi fino al momento della sua redazione.

¹ Per la relazione precedente, concernente l'esercizio 2007, cfr. Camera dei deputati, Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 67.

1 - Assetto normativo e funzioni

1.1. - L'assetto normativo

1.1.1. - Il quadro normativo di specifico riferimento per lo svolgimento delle attività e per il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione - I.N.R.A.N. è stato costituito da:

- a) Decreto di riordino ed istitutivo (Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, concernente *"Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*: articoli 11 e da 14 a 17), con il quale il preesistente "Istituto nazionale della nutrizione" (di cui alla legge 6 marzo 1958, n. 199) è stato trasformato nell'attuale "Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN)", ente di ricerca di diritto pubblico con sede in Roma, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- b) Art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, concernente *"Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici"*, che ha aggiunto fra gli organi dell'INRAN il Consiglio scientifico quale organo di indirizzo, di coordinamento e di controllo delle attività di ricerca dell'Istituto, costituito dal Presidente e da due membri nominati dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- c) Statuto (adottato ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 in data 25 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale 21 maggio 2004);
- d) Regolamento di organizzazione e funzionamento (adottato ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 in data 25 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale n. 885 del 14 ottobre 2004);
- e) Regolamento di amministrazione e contabilità (adottato anch'esso ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 28 gennaio 2008 ed approvato con decreto interministeriale 17 febbraio 2009);
- f) Disciplinare della macrostruttura (adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 14 marzo 2008 e quindi integralmente sostituito da quello approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5 febbraio 2009).

1.1.2. – Altre disposizioni normative che hanno riguardato l’Istituto sono state:

- a) Art. 4 sexiesdecies del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 2008, n. 205, che ha comportato una limitata modifica della composizione ed in particolare del procedimento di nomina del Consiglio di amministrazione (come esposto nel successivo capitolo);
- b) Modifica dell’art. 5, comma 1, dello Statuto (adottata ai sensi dell’art. 4 sexiesdecies del d.l. n. 171/2008 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 5 febbraio 2009 ed approvata con decreto interministeriale 17 febbraio 2010);
- c) Art. 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha soppresso, fra l’altro, l’“Ente nazionale delle sementi elette (ENSE)”, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1955, n. 1461 e l’“Istituto nazionale conserve alimentari (INCA)”, istituito con regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473, trasferendone compiti ed attribuzioni all’INRAN.

1.2. – Le funzioni

1.2.1. - Considerato che le modifiche normative, intervenute dopo la trasformazione del precedente ente nell’attuale, hanno riguardato aspetti prevalentemente organizzativi, nel periodo considerato le funzioni svolte dall’Ente sono rimaste immutate rispetto a quelle originarie volute dal legislatore delegato del 1999.

L’INRAN, pertanto, *“svolge attività di ricerca, informazione e promozione nel campo degli alimenti e della nutrizione, ai fini della tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo delle produzioni agroalimentari. In particolare, l’Istituto promuove e sviluppa attività di ricerca sulla qualità, nonché sulla sicurezza degli alimenti in collaborazione con l’Istituto superiore della sanità, finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo delle applicazioni biotecnologiche nel settore agroalimentare”* (art. 11, comma 4, d. lgs. n. 454/1999).

Inoltre, l’Istituto *“promuove sia l’educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti, sia - per il raggiungimento delle proprie finalità - attività di ricerca in collaborazione con le università e altre istituzioni*

scientifiche, nazionali, comunitarie e internazionali, anche istituendo borse di studio" (art. 11, commi 5 e 6, d. lgs. n. 454/1999).

È anche compito dell'Ente predisporre, in coerenza con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca (PNR) (art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204), un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui determina obiettivi, priorità e risorse, da sottoporre per l'approvazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

1.2.2. - Le novità recate dal d.l. n. 78/2010 comporteranno, invece, una modifica delle funzioni tradizionali, poiché l'INRAN sarà chiamato a svolgere anche i compiti e le attribuzioni in precedenza intestate all'ENSE ed all'INCA, avvalendosi delle relative strutture.

L'ENSE svolgeva attività di certificazione dei prodotti sementieri, analisi e controlli qualitativi delle piantine di ortaggi, esami tecnici in ambito vegetale, studi e ricerche; la sua sede centrale è in Milano.

L'INCA svolgeva attività di vigilanza presso gli stabilimenti, accertamenti merceologici, controlli qualitativi ed elaborazione dati in materia di conserve alimentari; la sua sede centrale è in Roma.

Per effetto della prevista incorporazione, l'attività di vigilanza sull'INCA, in precedenza svolta dal Ministero dello Sviluppo economico, è stata trasferita a quello delle Politiche agricole, alimentari e forestali con decorrenza 3 marzo 2011.

In proposito, andrà attentamente verificata la previsione di cui all'art. 7, comma 20, del d.l. n. 78/2010 (dall'attuazione delle predette disposizioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica), secondo la quale la soppressione dell'ENSE e dell'INCA e la loro incorporazione nell'INRAN dovrebbe avvenire senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

2 - Organi istituzionali

Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 454/1999 sono organi dell'Istituto:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori dei conti.

A sua volta l'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha aggiunto, fra gli organi, anche:

- d) il Consiglio scientifico.

I componenti degli organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili per una sola volta (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 3, comma 2, Statuto).

L'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti e del Consiglio scientifico sono determinati con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 3, comma 2, Statuto).

2.1. - Il Presidente.

A seguito dell'abrogazione dell'art. 6, comma 2, primo periodo, del d.lgs. n. 204/1998, disposta dall'art. 18, comma 1, lett. a), del d. lgs. n. 213/2009, attualmente il Presidente dell'INRAN è nominato secondo il procedimento previsto dall'art. 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (decreto del Presidente della Repubblica emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del ministro competente, con acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari sulla deliberazione preliminare); viene scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca dell'Ente (art. 14, comma 2, del d.lgs. n. 454/1999, come modificato dall'art. 14, comma 1, lett. e) della legge n. 137/2002), ha la rappresentanza legale dell'Istituto, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Nel periodo considerato la carica è stata ricoperta da un docente universitario di Scienze dell'alimentazione, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2007, secondo la procedura prevista dall'allora vigente art. 6, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 (d.P.C.M., previa deliberazione del

Consiglio dei ministri e parere delle competenti Commissioni parlamentari) ed insediatosi il successivo 30 maggio 2007; il suo mandato sarebbe pertanto scaduto il 6 marzo 2011.

Peraltro, prima della scadenza del mandato, una prima proposta di nuova nomina formulata nell'ottobre 2009, è stata revocata dal Ministro vigilante subentrante (agosto 2010) e sostituita da una nuova proposta (settembre 2010); quindi, a seguito delle dimissioni presentate in data 11 ottobre 2010 dal Presidente ancora in carica, per motivi di carattere personale, il Ministro vigilante ha sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nominando un commissario straordinario coadiuvato da due sub commissari (nella persona di dirigenti del Ministero vigilante) con proprio decreto n. 22926 del 15 ottobre 2010. A sua volta il Consiglio dei ministri nella riunione del 5 novembre 2010 ha deliberato la nomina del nuovo Presidente, formalizzata con D.P.R. 19 novembre 2010, per la durata di un quadriennio.

2.2. - Il Consiglio di amministrazione.

Nella sua iniziale formazione, il Consiglio di amministrazione era composto dal Presidente e da quattro membri, nominati con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (art. 14, comma 3, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 5, comma 1, Statuto): in totale cinque componenti, in carica per un quadriennio e rinnovabili per una sola volta.

L'art. 4 sexiesdecies del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 2008, n. 205, ne ha poi modificato la composizione, mantenendo il numero complessivo di cinque, ma riducendo ad un solo componente (rispetto ai precedenti due) quello designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio di amministrazione in carica nel biennio 2008-2009 è stato nominato con decreto ministeriale n. 8600 del 17 maggio 2007 e si è insediato il 30 maggio 2007; il quadriennio sarebbe quindi scaduto il 16 maggio 2011.

Con decreto ministeriale in data 1° aprile 2010, il Ministro pro-tempore ha provveduto alla nomina di alcuni nuovi componenti del Consiglio, in dichiarata applicazione della modifica prevista dal citato art. 4 sexiesdecies del d. l. n. 171/2008, subordinando l'efficacia di tali nomine al perfezionamento di quella del nuovo Presidente (proposto con nota n. 9622 del 27 ottobre 2009); poiché quest'ultima, come già ricordato, non ha più avuto corso, anche il citato provvedimento non ha avuto seguito.

Come già detto sopra, le dimissioni rassegnate dal Presidente l'11 ottobre 2010 hanno comportato la nomina di un commissario e di due sub commissari, con il conseguente scioglimento dell'organo collegiale di amministrazione.

Il Consiglio si è riunito cinque volte nel 2008 e quattro volte nel 2009.

Con decreto ministeriale n. 28794 in data 17 dicembre 2010 si è provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per un quadriennio, nella composizione e secondo la procedura prevista dal già citato art. 4 sexiesdecies del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 2008, n. 205, con contestuale cessazione della gestione commissariale.

2.3. - Il Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali; il Presidente e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'Economia e delle finanze. I suoi componenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

Il Collegio svolge il controllo sull'attività dell'Ente secondo le modalità e la disciplina prevista dalla normativa vigente (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 7, comma 2, dello Statuto).

Il Collegio in carica nel biennio 2008-2009 è stato nominato per un quadriennio con decreto ministeriale n. 18030 del 23 ottobre 2007.

Il Collegio si è riunito nove volte nel 2008 e nove volte nel 2009.

Con decreto ministeriale in data 25 gennaio 2011 si è provveduto alla nomina del nuovo Collegio dei revisori dei conti per la durata di un quadriennio.

2.4. - Il Consiglio Scientifico

Introdotta dall'art. 14 della legge n. 137/2002, il Consiglio Scientifico è composto dal Presidente dell'Istituto e da due membri, nominati con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (art. 6, comma 1, Statuto).

Le sue funzioni sono stabilite dall'art. 6, comma 2 dello Statuto, che gli attribuisce: a) compiti di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di ricerca

dell'Ente; b) la redazione del piano triennale di attività dell'Ente (previsto dall'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 454/1999), con l'indicazione del conseguente fabbisogno di personale scientifico e tecnico; c) la redazione delle relazioni annuali sull'attività di ricerca svolta e sullo stato del piano triennale di attività dell'Ente.

Il Consiglio in carica nel biennio 2008-2009 è stato nominato con decreto ministeriale n. 15590 del 14 settembre 2007; il quadriennio sarebbe quindi scaduto il 13 settembre 2011; peraltro le dimissioni del Presidente dell'Istituto, che ne è anche il suo presidente, comporterà una necessaria modifica della sua composizione.

Il Consiglio si è riunito cinque volte nel 2008 e cinque volte nel 2009.

2.5. - I compensi degli organi.

Per lo svolgimento delle loro funzioni, ai componenti degli organi dell'Istituto spettano i compensi determinati con decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 3 Statuto). Gli attuali compensi sono stati determinati con decreto ministeriale n. 875 del 23 luglio 2004. I loro importi annui lordi (ridotti ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005) sono i seguenti:

- Presidente: euro 54.232,20;
- Componente Consiglio di amministrazione: euro 10.845,90;
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti: euro 8.677,80;
- Componente effettivo Collegio revisori dei conti: euro 7.230,60;
- Componente supplente Collegio revisori dei conti: euro 1.350,00;
- Componente Consiglio scientifico (escluso Presidente): euro 4.648,14.

In aggiunta ai compensi fissi, per ogni singola partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti è corrisposto un gettone di presenza (attribuito anche al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo) dell'importo lordo di euro 103,00, con divieto di cumulo nell'eventualità di più sedute nella stessa giornata.

Nella seguente tabella sono riportate le spese impegnate per gli organi collegiali nel biennio 2008-2009, confrontate con l'esercizio precedente.

Tab. 1

Esercizi	2007	2008	2009
Compensi ed indennità del Presidente	52.084	54.233	54.235
Compensi ai comp. il Consiglio di amm.	26.490	43.383	43.384
Compensi ai comp. il Collegio dei rev.ri	18.630	29.426	29.554
Gettoni di presenza	2.472	3.861	6.848
Ind. missione Organi dell'Ente	4.308	12.840	4.222
Compensi ai comp. del Consiglio Scient.	2.973	9.296	9.296
Totale	106.957	153.039	147.539

Il maggior importo complessivo per l'anno 2008 è dovuto in particolare ai compensi del Consiglio di amministrazione, parzialmente compensati dal minor impegno per gettoni di presenza.

3 – Personale

3.1. - Direttore generale.

1.1. - Il Direttore generale dell'Istituto è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente tra esperti di elevata qualificazione professionale in campo scientifico, amministrativo o aziendale (art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 454/1999 e art. 8, comma 1, Statuto). Il suo rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, rinnovabile una sola volta. Se dipendente pubblico è collocato nella posizione prevista dall'ordinamento di appartenenza o, in mancanza, da quella prevista dalla vigente normativa in materia; se ricercatore o professore universitario è collocato in aspettativa senza assegni (art. 14, comma 6, del d. lgs. n. 454/1999).

Egli è il responsabile della gestione dell'Ente, nonché dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e di quelle del Presidente, esercitando a tal fine ogni potere e funzione conferitigli dalla legge, dai regolamenti, dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente (art. 8, comma 2, Statuto). Partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di amministrazione (art. 8, comma 3, Statuto) e conferisce e revoca gli incarichi di direzione delle strutture nelle quali si articolerà l'Istituto secondo le procedure previste dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente (Art. 8, comma 4, Statuto).

2. Nell'intero periodo considerato ha ricoperto la carica il soggetto nominato con delibera n. 16 del 21 settembre 2005 per la durata del quadriennio 1° ottobre 2005 – 30 settembre 2009. Alla scadenza, il suo rapporto di lavoro è definitivamente cessato, non essendo stato rinnovato l'incarico.

Si è proceduto alla nomina del nuovo Direttore generale nella persona di un dirigente generale statale, già capo dipartimento del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 14 del 26 novembre 2009, con effetto dal 18 dicembre 2009.

3. Il trattamento economico del Direttore generale è determinato con decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze (art. 8, comma 5, Statuto). Ai fini economici, il Direttore generale degli enti di ricerca è equiparato al dirigente generale ministeriale di prima fascia.

All'atto della nomina effettuata con la ricordata deliberazione consiliare n. 16 del 2005, è stato attribuito al Direttore generale, in via transitoria e salvo conguaglio, il

trattamento economico del suo predecessore, pari a € 119.254,95 annui lordi (inclusa la tredicesima mensilità), nelle more dell'emanazione del previsto decreto interministeriale.

Successivamente è stato attribuito al Direttore generale il seguente trattamento economico:

Tab. 2

Stipendio tabellare	Retribuzione di posizione parte fissa	Retribuzione di posizione parte variabile	Retribuzione di risultato	Totale
€ 51.329,04	€ 33.633,40	€ 49.573,68	€ 30.000,00	€ 164.536,12

La retribuzione di risultato (€ 30.000,00 annui lordi) è subordinata alla verifica e alla valutazione dei risultati raggiunti.

Nel contempo gli sono stati riconosciuti gli importi arretrati come dal prospetto di seguito riportato.

Tab. 3*(in euro)*

	Ott-Dic 2005	2006	2007	Gen 2008- Gen 2009	Totale
Stipendio tabellare	1.267,50	5.070,00	5.070,00	5.460,00	16.867,50
Retribuzione di posizione parte fissa	2.495,18	9.980,71	9.980,71	10.748,46	33.205,05
Retribuzione di posizione parte variabile	-----	-----	-----	-----	-----
Totale	3.762,68	15.050,71	15.050,71	16.208,46	50.072,55

3.2. - Personale delle altre qualifiche.

Alla fine dell'anno 2007, a fronte di una dotazione organica stabilita in complessive n. 153 unità (con delibera del Consiglio di amministrazione n. 7 del 26 aprile 2005), erano in servizio presso l'INRAN n. 102 dipendenti, con una vacanza di organico quindi di n. 51 unità, pari al 33% della dotazione organica, parzialmente sopperita da personale a contratto e a tempo determinato, nonché da assegnisti di ricerca.

Tra dicembre 2007 e giugno 2008 sono state approvate, rispettivamente, le graduatorie del personale avente diritto alla stabilizzazione e la graduatoria finale con la

nomina del vincitore del concorso pubblico per esami a n. 1 posto di dirigente amministrativo di II fascia nel ruolo del personale dell'INRAN. A seguito di ciò, in data 22 dicembre 2008, il Presidente ha deliberato l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 unità di personale con il profilo di ricercatore III livello e di n. 1 unità di personale con il profilo di Cter VI livello, nonché la proroga di un anno dei contratti a tempo determinato del personale avente diritto alla stabilizzazione, non assunto a tempo indeterminato.

Nel prospetto che segue sono indicati la dotazione organica, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 26 aprile 2005, ed il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2008.

Tab. 4

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione al
31/12/2008

Livello Prof.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto a tempo determinato (art. 20 CCNL 21/2/02)	Assegni di ricerca
I	Dirig. Ricerca	5	4	1		
	Dirig. Tecnologo	1	1	0		
II	Primo Ricercatore	15	14	1		
	Primo Tecnologo	2	3	-1		
	Dirigente Amministrativo	2	1	1		
III	Ricercatore	23	13	10	19	8
	Tecnologo	9	4	5	2	
IV	Collab. Tecn. E.R.	10	15	- 5		
	Funz. di Amm.ne	5	5	----		
V	Collab. Tecn. E.R.	14	7	7		
	Funz. di Amm.ne	2	----	2		
	Coll. di Amm.ne	3	7	- 4		
VI	Collab. Tecn. E.R.	14	5	9	8	
	Operat. Tecnico	4	9	- 5		
	Coll. di Amm.ne	5	5	---		
VII	Operat. Tecnico	6	6	---		
	Operat. di Amm.	5	7	-2		
	Coll. di Amm.ne	4	---	4		
VIII	Aus. Tecn.	2	----	2		
	Operat. Tecnico	8	----	8		
	Operat. di Amm.	7	----	7		
IX	Aus. Tecn.	3	----	3		
	Operat. di Amm.	4	2	2		
	Aus. di Amm.ne	----		----		
		153	108	45	29	8

N.B.: Giova ricordare che alla realizzazione dell'attività nel 2008 e nel 2009 hanno collaborato, oltre al personale dell'Ente, ricercatori e tecnici di Università ed altre Istituzioni di ricerca nazionali ed estere, nonché borsisti, laureandi, specializzandi, tirocinanti, etc.

Nell'anno successivo (2009) la situazione è mutata con l'aumento del personale in servizio, passato da 108 unità a 121, mentre si è dimezzato il personale a contratto a tempo determinato (da 29 unità si è passati a 14). Alla fine dell'anno la situazione è stata la seguente:

Tab. 5

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione al
31/12/2009

Livello Prof.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto a tempo determinato	Assegni di ricerca
I	Dirig. Ricerca	5	4	1		
	Dirig. Tecnologo	1	1	0		
II	Primo Ricercatore	15	14	1		
	Primo Tecnologo	2	3	-1		
	Dirigente Amministrativo	2	2	0		
III	Ricercatore	23	22	1	9	6
	Tecnologo	9	5	4	1	
IV	Collab. Tecn. E.R.	10	14	- 4		
	Funz. di Amm.ne	5	4	1		
V	Collab. Tecn. E.R.	14	7	7		
	Funz. di Amm.ne	2	1	1		
	Coll. di Amm.ne	3	6	- 3		
VI	Collab. Tecn. E.R.	14	11	3	4	
	Operat. Tecnico	4	7	- 3		
	Coll. di Amm.ne	5	5	---		
VII	Operat. Tecnico	6	6	---		
	Operat. di Amm.	5	6	-1		
	Coll. di Amm.ne	4	1	3		
VIII	Aus. Tecn.*	2	----	2		
	Operat. Tecnico	8	----	8		
	Operat. di Amm.	7	2	5		
IX**	Aus. Tecn.	3	----	3		
	Operat. di Amm.	4	----	4		
	Aus. di Amm.ne	----		----		
		153	121	32	14	6

In materia di personale, va in particolare segnalato che nel corso dell'anno 2009 con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2009 sono stati nominati i Coordinatori delle Aree scientifiche e tecnologiche dell'Istituto, come definite nella macrostruttura dell'Ente, secondo i risultati delle elezioni interne svoltesi nei mesi precedenti. A seguito di tali nomine sono state sciolte le pregresse Unità operative, a conclusione del processo di attuazione della macrostruttura, come previsto nella delibera consiliare n. 15 del 13 novembre 2008.

Una successiva rideterminazione della pianta organica, deliberata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 aprile 2010, non ha avuto corso in relazione alla prevista incorporazione nell'INRAN dei due enti soppressi (ENSE e INCA), che comporterà, fra l'altro, la necessità di una rivisitazione delle dotazioni organiche e delle qualifiche occorrenti.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21/12/2009 l'Ente è stato autorizzato all'assunzione del personale ai sensi del comma 643 art. 1 legge 27/12/2006 n. 296 - (tre unità di personale).

3.3. - Oneri per il personale.

Nella tabella che segue sono esposti gli oneri per il personale, sostenuti dall'Ente nel corso degli anni 2008 e 2009, posti a confronto con quelli dell'anno precedente.

Tab. 6

	2007	2008	Diff. 07/08	2009	Diff. 08/09
Fondo rinnovi contrattuali/Aggiornamento profess./spese mensa	157.288	162.208	3,1%	171.950	6,0%
Stipendi ed altri assegni fissi	3.151.663	3.452.519	9,5%	3.959.485	14,7%
Indennità di rischio	4.510	1.851	-59,0%	2.895	56,4%
Fondo di miglioramento dell'efficienza	649.840	687.442	5,8%	638.104	-7,2%
Missioni all'interno	25.089	22.786	-9,2%	37.395	64,1%
Missioni all'estero	73.126	67.469	-7,7%	82.891	22,9%
Contributi previdenziali ed assistenziali	1.340.988	1.350.821	0,7%	1.454.987	7,7%
INAIL	38.886	21.162	-45,6%	30.070	42,1%
Iniziative ed interventi per il benessere del personale	24.902	23.135	-7,1%	36.500	57,8%
Stipendi per il personale a contratto a tempo indet (custodi e portieri)	12.767	11.862	-7,1%	15.746	32,7%
Indennità art. 22 DPR 171/91	72.701	43.921	-39,6%	44.630	1,6%
Arretrati stipendiali	231.616	227.454	-1,8%	493.212	116,8%
Stipendi per contratti a tempo det. e collab. coord. cont.	2.207.408	1.942.203	-12,0%	2.109.532	8,6%
Dottorati di ricerca e assegni di ricerca	224.268	184.545	-17,7%	126.731	-31,3%
IRAP	567.132	561.945	-0,9%	599.984	6,8%
Indennità previste dal CCNL marzo 1998 e febbraio 2002	230.704	200.041	-13,3%	236.000	18,0%
TOTALE CAT. II	9.012.888	8.961.365	-0,6%	10.040.112	12,0%
ACCANTONAMENTO TFR - polizza INA	189.630	170.392	-10,1%	162.352	-4,7%
TOTALE GENERALE	9.202.518	9.131.757	-0,8%	10.202.464	11,7%

Nell'esercizio 2008 si possono osservare significative riduzioni delle spese riguardanti l'indennità di rischio e la contribuzione previdenziale ed assistenziale INAIL, che nell'esercizio seguente aumentano senza peraltro ritornare ai valori soliti; si riduce la spesa per l'indennità ex art. 22 del d.P.R. n. 171/1991, che resta poi stabile nel 2009; quest'ultimo esercizio fa registrare, fra l'altro, un sensibile aumento delle spese complessive e, in particolare, per le spese per missioni all'interno, per le indennità di rischio e per le iniziative e gli interventi per il benessere del personale e sconta il pagamento degli arretrati stipendiali, la cui voce raddoppia sia nei confronti del 2008, sia in quelli del 2007.

4 - Assetto organizzativo

L'attuale assetto organizzativo dell'INRAN è il risultato del Regolamento di organizzazione e funzionamento (approvato con decreto interministeriale n. 885 del 14 ottobre 2004) e del "Disciplinare della macrostruttura", approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 5 del 14 marzo 2008 e poi integralmente sostituito con quello approvato con la delibera consiliare n. 2 del 5 febbraio 2009. Il disciplinare è lo strumento previsto dall'art. 1, comma 5, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente, che ne affida l'approvazione al Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentiti il Direttore generale e le organizzazioni sindacali.

In base ad esso, la macrostruttura dell'Istituto è articolata in due grandi aree:

- 1) Area strategica, facente capo al Presidente, nella quale si configura il raccordo fra la funzione di programmazione scientifica della ricerca e quella di programmazione generale delle attività, propria del Consiglio di amministrazione;
- 2) Area gestionale, facente capo al Direttore generale, nella quale si configura la gestione operativa e amministrativa dell'Ente.

Un Comitato direttivo svolge funzioni consultive nell'ambito del coordinamento delle attività fra Consigli di area, Consiglio scientifico e Comitato scientifico.

Il settore scientifico dell'Ente è articolato in tre aree scientifiche e tecnologiche:

- 1) Scienze degli alimenti;
- 2) Scienze della nutrizione;
- 3) Scienze applicate all'alimentazione.

Ogni area scientifica e tecnologica è gestita da un Consiglio di area, formato dai direttori dei programmi e dai responsabili dei progetti speciali afferenti alla specifica area. Il Consiglio di area elegge al proprio interno un coordinatore, che fa parte del Comitato direttivo.

Il nuovo assetto sostituisce il precedente, risalente al 1963.

5 - Attività istituzionale.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d. lgs. n. 454/1999, l'INRAN provvede a predisporre un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, in coerenza con gli obiettivi prefissati dal Programma nazionale di ricerca (P.N.R.), nel quale determina obiettivi, priorità e risorse destinate; il "Piano" è trasmesso al Ministero vigilante, per l'approvazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

L'attività di ricerca, svolta sulla base del "Piano triennale", è, poi, dettagliatamente descritta nell'annuale "Relazione consuntiva di attività" dell'Ente, che viene trasmessa alle Commissioni parlamentari per l'Agricoltura ai sensi dell'art. 1, commi 40 e 41, della legge n. 549/1995 e che illustra, in maniera puntuale, i progetti di ricerca realizzati o realizzandi, relativi all'anno di riferimento, con la descrizione, per ciascun progetto, delle modalità di svolgimento delle attività, della consistenza delle risorse umane applicate, indicate in termini di mesi/uomo, dei soggetti esterni partecipanti, degli specifici obiettivi prefissati, delle tematiche di ricerca e della relativa area scientifica.

In base a tale documento, l'attività di ricerca svolta dall'Istituto durante l'anno 2008 può essere così riassunta: 69 progetti di ricerca, di cui 15 europei; 196 lavori pubblicati su riviste nazionali ed internazionali; 165 relazioni e comunicazioni a convegni scientifici nazionali ed internazionali; partecipazione a 78 Comitati, Commissioni e Gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Nel 2009 l'attività di ricerca è stata caratterizzata da: 68 progetti di ricerca di cui 13 europei e 9 internazionali, 178 lavori pubblicati su riviste nazionali ed internazionali 168 relazioni e comunicazioni a convegni scientifici nazionali ed internazionali, partecipazione a 113 gruppi di lavoro nazionali ed internazionali.

Nel biennio 2008-2009 l'Istituto ha, inoltre, partecipato e/o si è fatto promotore di diverse iniziative a livello nazionale ed internazionale, quali: 1) condivisione (con Federalimentare, ENEA e Università di Bologna) della Presidenza della Piattaforma Tecnologica "Food for Life"; 2) condivisione (con Università di Bologna come coordinatore, ASSALZOO, Barilla e Parco Tecnologico Padano) della Presidenza della Piattaforma Tecnologica "Plant for the future"; 3) partecipazione alla Piattaforma "Guadagnare Salute" del Ministero della Salute; 4) partecipazione all'iniziativa "Benessere dello studente" del Ministero dell'Istruzione; 5) sottoscrizione con il Ministero della Difesa di un protocollo per progetti volti al miglioramento della razione di combattimento e dello stato di nutrizione dei dipendenti; 6) partecipazione allo sviluppo del progetto di un Consorzio italiano per la ricerca sulla qualità e la sicurezza degli alimenti, con sede a Parma; 7) rafforzamento della collaborazione con FAO e Biodiversity International; 8) elaborazione e presentazione del

secondo Dossier "il diritto all'alimentazione a tutela delle fasce più deboli della popolazione", in collaborazione con Federalimentare, COOP, Banco Alimentare e Comitato italiano FAO; 9) realizzazione dell'evento speciale "Cibo per tutti", in collaborazione con il MiPAAF e lo IAM di Bari, nell'ambito delle celebrazioni ufficiali italiane per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2008; 10) partecipazione al Comitato tecnico-scientifico del MiPAAF per la candidatura all'UNESCO della Dieta Mediterranea come patrimonio culturale immateriale dell'Umanità; 11) partecipazione in rappresentanza dell'Italia all'Osservatorio sui consumi alimentari europei costituito dall'EFSA (European Food Safety Authority).

L'attività di formazione e aggiornamento è consistita nell'insegnamento impartito da ricercatori dell'Ente in 13 corsi di laurea di primo e secondo livello, 10 corsi in Scuole di Specializzazione, 19 corsi di alta formazione post-universitaria; nel 2009 sono stati svolti 5 insegnamenti in corsi di laurea di primo e secondo livello; 5 incarichi di docenza professionalizzante in Scuole di Specializzazione, 46 partecipazioni in corsi di Alta Formazione post-universitaria.

Altre attività sono riferite ai compiti istituzionali dell'Ente in qualità di struttura che svolge per incarico del MiPAAF consulenze tecnico-scientifiche come pareri tecnici e studi tecnico-scientifici, anche per altri Enti pubblici e privati, e analisi di revisione. Vengono inoltre fornite consulenze all'Autorità garante della concorrenza del mercato e alla Commissione Unica di dietetica e nutrizione del Ministero della Salute.

Nel 2008 l'INRAN ha ulteriormente implementato le attività di informazione nutrizionale, educazione alimentare e tutela del consumatore, realizzando numerose iniziative, a larga o larghissima diffusione, destinate soprattutto alla popolazione generale ed agli studenti (scuole e Università).

Particolare rilievo ha continuato ad avere il raccordo con il mondo della produzione, allo scopo di creare le giuste sinergie per una pianificazione delle attività di ricerca coerente con le esigenze di innovazione e sviluppo del sistema produttivo ed orientata prioritariamente alla tutela del consumatore.

In questa strategia si collocano gli accordi-quadro a tutt'oggi in essere. Tali accordi-quadro, secondo quanto chiarito nella menzionata relazione «sono incentrati sulla cooperazione allo sviluppo e collaborazione tecnico-scientifica finalizzate allo studio, alla ricerca, alla informazione e alla promozione, alla tutela ed alla valorizzazione delle produzioni agro-zootecniche e delle attività artigianali, industriali e commerciali ad esse connesse, nel più ampio ambito della tutela del consumatore».

Le attività di ricerca svolte nel 2008 e nel 2009 afferiscono ai programmi scientifici in cui sono articolate le tre Aree Scientifiche e tecnologiche (AST) previste nella Macrostruttura dell'Ente.

Giova evidenziare che l'attività è stata svolta nonostante la precaria situazione logistica nella quale l'Istituto è stato costretto ad operare (con numerosi dipendenti collocati in containers, messi a disposizione dalla Protezione civile, nelle more dei lavori di ristrutturazione e messa a norma della sede, protrattisi per lungo tempo).

6 – Risultati contabili della gestione

6.1. – L'assetto contabile

Secondo il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, conformato al D.P.R. n. 97/2003, la gestione finanziaria dell'INRAN si svolge in base al bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza e di cassa. L'esercizio finanziario ha durata annuale, coincidente con l'anno solare (art. 6 regolamento). I risultati della gestione sono esposti nel rendiconto generale corredato dai prescritti allegati.

6.2. – La gestione del bilancio

Sia l'esercizio finanziario 2008, sia quello del 2009, sono iniziati con la gestione provvisoria, consentita dall'art. 23, comma 2, del d.P.R. n. 97/2003, nell'impossibilità di predisporre, nei termini stabiliti (31 ottobre dell'anno precedente) un bilancio di previsione già definito.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 marzo 2008, mentre quello per l'esercizio finanziario 2009 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 5 febbraio 2009.

Di contro i rendiconti sono stati approvati tempestivamente. Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2008 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 marzo 2009. Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 aprile 2010.

Tab. 7

Anno	Bilanci	Delibere dell'INRAN	Parere MEF	Approvazione MIPAAF
2008	Preventivo	n. 3 del 14/03/2008	15/04/2008	07/05/2008
2008	Rendiconto	n. 7 del 16/03/2009	20/07/2009	30/07/2009
2009	Preventivo	n. 1 del 5/02/2009	25/03/2009	02/04/2009
2009	Rendiconto	n. 4 del 29/04/2010	5/08/2010	28/09/2010

La tabella che segue riassume l'andamento della gestione finanziaria ed economica complessiva dell'Ente nell'ultimo quinquennio (2005-2009), al netto delle partite di giro. Da essa risulta la forte crescita delle entrate nell'anno 2008 (che ha prodotto gli unici avanzi - finanziario di competenza ed economico - del periodo) e di contro il picco delle uscite dell'anno seguente, un andamento altalenante dell'avanzo di amministrazione ed il trend negativo del patrimonio netto, più che dimezzatosi nello spazio di cinque esercizi finanziari.

Tab. 8

Gestione finanziaria dell'INRAN (2005-2009)

Esercizi	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate	10.145.423	12.416.333	8.702.391	30.464.484	28.686.755
Uscite	16.307.818	26.832.549	15.852.874	24.845.972	32.187.200
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	-6.162.395	-14.416.216	-7.150.483	5.618.512	-3.500.445
Avanzo di amministrazione	22.104.846	7.982.485	1.454.901	7.166.347	2.932.572
Avanzo/Disavanzo economico	-6.276.260	-6.087.432	-7.230.064	4.457.234	-4.886.890
Patrimonio netto	25.821.521	19.734.090	12.504.027	16.961.261	12.074.371

6.3. - Entrate ed uscite

Tra le entrate risalta l'assoluta preponderanza di quelle da trasferimenti statali, maggiormente evidenziatasì negli anni 2008-2009, con una forte crescita, nello stesso periodo, di quelle in conto capitale, che nel 2009 hanno quasi pareggiato le prime; a valori pressoché costanti gli importi delle partite di giro, che pareggiano in entrata ed in uscita.

Tab. 9

Andamento delle entrate (2007-2009)

Esercizi	2007	2008	differenza 2007/2008	2009	differenza 2008/2009
Titolo I - E. correnti, di cui:	8.113.972	19.699.808	142,8%	15.006.415	-23,8%
<i>per trasferimenti</i>	5.920.126	18.518.403	212,8%	14.020.330	-24,3%
<i>per altre entrate</i>	2.193.846	1.181.405	-46,1%	986.084	-16,5%
Titolo II E. in conto capitale	588.419	10.764.676	1.729,4%	13.680.340	27,1%
Totale titolo I + titolo II	8.702.391	30.464.484	250%	28.686.755	-5,8%
Titolo III E. per partite di giro	2.612.798	2.448.479	-6,3%	2.842.969	16,1%
Totale finale	11.315.189	32.912.963	190,9%	31.529.724	-4,2%

Le entrate correnti diverse dai trasferimenti, indicate in tabella come "altre entrate" ed in costante diminuzione nel corso degli ultimi anni, sono state le seguenti:

Tab. 10

Esercizi	2007	2008	differenza 2007/2008	2009	differenza 2008/2009
Incarichi di studio	471.939	300.575	-36,3%	264.422	-12%
Recuperi e rimborsi	348.804	154.638	-55,6%	44.974	-70,9%
Convenzioni internazionali e contributi U.E. per vari progetti	1.372.636	725.936	-47,1%	676.302	-6,8%
Altre	467	256	-45,1%	386	50,8%
Totale "Altre entrate"	2.193.846	1.181.405	-46,1%	986.085	-16,5%

Tra le spese, l'incidenza maggiore è dovuta all'estinzione delle anticipazioni di tesoreria (oltre un terzo delle spese totali), seguiti dagli oneri per il personale (un altro terzo circa del totale) e dalle spese per acquisto di beni e servizi.

Tab. 11

Andamento delle uscite (2007-2009)

Esercizi	2007	2008	diff. 07/08	2009	diff. 08/09
Titolo I - SPESE CORRENTI					
organi dell'ente	106.957	153.039	43,10%	147.539	-3,6%
oneri per il personale	9.012.888	8.961.365	-0,60%	10.040.112	12,0%
acquisti beni e servizi	2.148.518	2.576.790	19,90%	4.777.305	85,4%
trasferimenti passivi	2.682.232	1.500.000	-44,10%	1.734.384	15,6%
oneri finanziari	743	65.352	8.695,70%	174.290	166,7%
oneri tributari	42.970	44.837	4,30%	44.667	-0,4%
restituzioni e rimborsi	54.200	99.988	84,50%	176.879	76,9%
Totale Titolo I	14.048.508	13.401.371	-4,6%	17.095.176	27,6%
Titolo II - SPESE IN C/CAPITALE					
acquisiz. beni di uso durevole e	7.247	9.600	32,50%	8.554	-10,9%
immobilizzazioni tecniche	107.185	395.999	269,50%	1.196.251	202,1%
polizza coll. INA garanzia fondo	183.024	170.393	-6,90%	162.352	-4,7%
estinzione anticipazioni tesoreria	402.439	10.428.385	2.491,30%	13.282.372	27,4%
Inden. anzianità pers. cess. servizio	1.104.471	440.224	-60,10%	442.495	0,5%
Totale Titolo II	1.804.366	11.444.601	534,30%	15.092.024	31,9%
Totale titoli I + titolo II	15.852.874	24.845.972	56,7%	32.187.200	29,5%
Titolo III - PARTITE DI GIRO	2.612.798	2.448.479	-6,30%	2.842.969	16,1%
Totale uscite	18.465.672	27.294.451	47,8%	35.030.169	28,3%
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	-7.150.483	5.618.512	-178,6%	-3.500.445	-162,3%

A differenza degli anni precedenti l'esercizio finanziario 2008 si chiude con un avanzo finanziario pari ad euro 5.618.512, dovuto in particolare al considerevole aumento delle entrate da trasferimenti (+ 212%).

L'importo complessivo delle spese impegnate nell'esercizio 2008, al netto delle partite di giro, è pari ad euro 24.845.972, con un incremento del 56,7% rispetto all'esercizio precedente; nel 2009 sale ad euro 32.187.200 con un ulteriore incremento del 29,5%.

Le spese di maggior importo, in entrambi gli esercizi, sono rappresentate, rispettivamente, per le spese correnti dagli oneri per il personale (euro 8.961.365 nel 2008 ed euro 10.040.112 nel 2009) e per le spese in conto capitale dall'estinzione delle anticipazioni di tesoreria (euro 10.428.385 nel 2008 ed euro 13.282.372 nel 2009); queste ultime hanno raggiunto livelli ragguardevoli.

Tra le uscite degli esercizi in esame (2008-2009), inoltre, va segnalato che:

- a) la spesa per servizi ed incarichi speciali, che nel 2007 era ammontata ad euro 707.280, si è ridotta nel 2008 ad euro 296.766, per poi quadruplicare nel 2009 ad euro 2.790.780;
- b) la spesa per acquisto di reagenti, vetrerie ed altre per la ricerca scientifica, si è mantenuta sostanzialmente stabile (euro 369.852 nel 2007, euro 462.492 nel 2008 ed euro 444.639 nel 2009);
- c) la spesa per acquisto di libri, riviste, ecc. (euro 41.978 nel 2007) si è raddoppiata nel 2008 (euro 82.900), per poi quasi dimezzarsi nel 2009 (euro 55.927);
- d) la spesa per manutenzione e riparazione di immobili, che nel 2007 era stata di euro 97.745, è diminuita leggermente nel 2008 (euro 92.510), ma va oltre il raddoppio nel 2009 (euro 191.495);
- e) la spesa per procedure, programmi ed elaborazione dati, pari ad euro 50.143 nel 2007, è raddoppiata nel 2008 (euro 102.843) e triplicata nel 2009 (euro 147.808).

6.4. – La situazione amministrativa e la gestione dei residui.

Dalla situazione amministrativa, riassunta nel prospetto seguente, è possibile osservare l'azzeramento del fondo di cassa finale negli esercizi 2008 e 2009, l'importo sostanzialmente immutato dei residui attivi degli anni precedenti (solo parzialmente compensato nel 2009 dalla diminuzione di quelli di esercizio) ed uno stabile dimensionamento dei residui passivi (con prevalenza di quelli provenienti dagli esercizi precedenti fino al 2008 e l'inversione di tendenza nel 2009).

Tab. 12

Situazione amministrativa (2007-2009)

Esercizi	2007		2008		2009	
Fondo di cassa al 1° gennaio		4.626.559		2.147.140		0
Riscossioni in c/competenza	10.615.405		25.404.558		27.599.744	
Riscossioni c/residui	4.895.789		890.865	26.295.423	5.479.122	33.078.866
Pagamenti in c/competenza	15.580.963		21.651.906		26.372.424	
Pagamenti in c/residui	2.409.650		6.790.657	28.442.563	6.706.442	33.078.866
Fondo cassa al 31 dicembre		2.147.140		0		0
Residui attivi precedenti esercizi	11.327.073		11.142.120		12.328.973	
Residui attivi dell'esercizio	699.783		7.508.405		3.929.980	
		12.026.856		18.650.525		16.258.953
Residui passivi precedenti esercizi	9.834.386		5.841.633		4.668.635	
Residui passivi dell'esercizio	2.884.709		5.642.545		8.657.746	
		12.719.095		11.484.178		13.326.381
Avanzo di amministrazione		1.454.901		7.166.347		2.932.572

6.5. – Il conto economico

Analogamente al conto finanziario, anche nel conto economico, riepilogato nella seguente tabella secondo i suoi valori dell'ultimo triennio (2007-2009), si può osservare che il disavanzo, interrottosi solo nel 2008, riprende nel 2009, poiché il totale dei costi della produzione ha quasi sempre superato, in modo sensibile, il valore della produzione; quest'ultima voce è stata quasi interamente alimentata dai proventi e corrispettivi per prestazioni di servizi, nel cui ambito incidono fortemente i trasferimenti erariali, mentre tra i costi hanno inciso maggiormente quelli per il personale.

Tab. 13

Conto economico

	2007	2008	2009
A) Valore della produzione			
1 - Proventi e corrispettivi per prestazioni di servizi	8.113.973	19.699.808	15.006.415
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.232	1.061	7.482
Totale valore della produzione	8.120.205	19.700.869	15.013.897
B) Costi della produzione			
6 - per materie prime, ecc.	369.852	462.492	444.639
7 - per servizi	1.778.665	2.114.298	4.332.667
9 - per il personale:	9.012.889	8.961.364	10.040.112
a) salari e stipendi	6.877.054	6.842.093	7.746.621
b) oneri sociali	1.946.205	1.933.928	2.085.041
c) trattamento di quiescenza	189.630	185.343	208.450
10 - ammortamenti e svalutazioni	428.152	822.828	1.747.713
11 - accantonamento al TFR	1.378.555	997.056	587.284
12 - oneri diversi di gestione	2.887.102	1.863.217	2.277.759
Totale costi della produzione	15.855.215	15.221.255	19.430.174
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-7.735.010	4.479.614	-4.416.277
D) Rettifiche di valore	-201.390	-175.705	218.928
E) Proventi ed oneri straordinari	706.336	153.325	-689.541
Disavanzo economico	-7.230.064	4.457.234	-4.886.890

6.6. - La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale, infine, esposto nel seguente prospetto con gli aggregati che lo compongono, evidenzia un valore pressoché costante negli anni delle attività e la già citata riduzione del patrimonio netto, che passa da euro 16.961.261 del 2008 ad euro 12.074.371 nel 2009.

L'importo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 4.518.180 nel 2008 e ad euro 2.060.120 nel 2009, si riferisce alla spesa per i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio sede dell'Ente.

Un costante incremento caratterizza l'andamento del valore complessivo dell'aggregato "Fondi per rischi ed oneri", passato dagli euro 14,3 milioni del 2007, agli euro 15,4 milioni del 2008 ed euro 16,5 milioni del 2009. La maggior parte dell'aggregato è costituito dal "Fondo per il trattamento di quiescenza (TFR)" e da quello per ammortamento delle immobilizzazioni tecniche. A proposito di questo ultimo, va rilevato che prosegue il metodo indiretto della effettuazione degli ammortamenti, mediante l'incremento annuale degli appositi fondi iscritti tra le passività dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale (2007-2009)

Esercizi	2007	2008	2009
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni immateriali (m. straordinaria)	9.200.000	4.518.180	2.060.120
Immobilizzazioni materiali	11.894.902	16.526.418	19.587.072
Immobilizzazioni finanziarie:			
Polizza INA	4.318.163	4.212.656	4.020.828
Attivo circolante:			
- crediti verso Stato e verso Enti Pubblici	11.693.269	18.053.141	15.975.692
- crediti verso altri	333.587	597.384	283.261
Disponibilità liquide - depositi bancari	2.147.140	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	39.587.061	43.907.779	41.926.973

PASSIVITÀ			
A) Patrimonio netto:			
- fondo di dotazione			
- riserve			
- avanzi economici esercizi precedenti	19.734.090	12.504.027	16.961.261
-avanzo (o disavanzo) economico dell'esercizio	-7.230.064	4.457.234	-4.886.890
Patrimonio netto	12.504.026	16.961.261	12.074.371
C) Fondi per rischi ed oneri:			
- trattamenti di quiescenza (TFR)	6.053.290	6.610.122	6.754.911
-ammortamento immobili	2.165.524	2.410.995	2.983.922
-ammortamento immobilizzazioni tecniche	6.145.126	6.441.222	6.787.388
Totale fondi rischi ed oneri	14.363.940	15.462.340	16.526.221
E) Residui passivi:			
- verso le banche		1.331.985	870.268
- debiti diversi	12.718.095	10.152.193	12.456.113
Totale residui passivi e debiti	12.719.095	11.484.178	13.326.381
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	39.587.061	43.907.779	41.926.973

7 - Considerazioni conclusive

7.1. - L'attività svolta dall'Ente ha conseguito apprezzabili risultati, nonostante la precaria situazione logistica nella quale è stato costretto ad operare (con numerosi dipendenti collocati in containers, messi a disposizione dalla Protezione civile, nelle more dei lavori di ristrutturazione e messa a norma della sede, protrattisi per lungo tempo).

7.2. - Negli anni 2009 e 2010 l'attività degli organi di governo dell'INRAN è stata caratterizzata da incertezza e instabilità, culminata nel commissariamento in data 15.10.2010.

Va ricordato che l'art. 4 sexiesdecies del decreto-legge n. 171/08 nel prevedere una nuova composizione del Consiglio di Amministrazione (cinque componenti al massimo, di cui uno solo nominato dalla conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome) prescriveva che gli enti dovessero provvedere, entro il 30 aprile 2009, alla modifica dei propri statuti e che entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli stessi si procedesse al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo.

La relativa modifica dello statuto, deliberata tempestivamente dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 febbraio 2009, è stata approvata dal Ministero vigilante soltanto il 17.2.2010, oltre un anno più tardi.

Inoltre, come già esposto, il decreto ministeriale del 1° aprile 2010 di nomina di alcuni nuovi consiglieri ne ha subordinato l'efficacia al perfezionamento di quello del nuovo Presidente, il quale non ha più avuto corso. Dette circostanze hanno notevolmente ritardato le procedure di rinnovo degli organi, nonostante che il termine ordinatorio dei trenta giorni fosse abbondantemente scaduto.

7.3. - È indispensabile che il bilancio di previsione sia deliberato nei termini previsti, al fine di consentire all'Ente di iniziare il nuovo esercizio finanziario con un quadro di risorse già definito.

7.4. - L'esercizio finanziario 2008 registra, per la prima volta dopo molti esercizi, un avanzo finanziario pari ad € 5.618.512 dovuto ad una forte crescita delle entrate (+190%) ed in particolare dei trasferimenti statali (+212%). Nel 2009, confermandosi il trend negativo degli anni precedenti, la gestione finanziaria presenta invece un disavanzo di € 3.500.445.

7.5. - Va evidenziato che l'incidenza delle anticipazioni di tesoreria ha assunto livelli eccessivi e che il rimborso delle stesse ha costituito una delle cause del disavanzo del 2009.

7.6 - Il conto economico del 2008, analogamente e per le stesse ragioni del conto finanziario, chiude con un risultato positivo di € 4.457.234, per poi tornare nel 2009 come gli esercizi precedenti ad un saldo negativo pari ad € 4.886.890.

7.7 - Salvo che nel 2008, il patrimonio netto è in costante diminuzione, essendo passato dal valore di € 25.821.521 nel 2005 a quello di € 12.074.371 nel 2009, dimezzandosi quindi spazio di cinque esercizi finanziari.

7.8. - È apprezzabile che il periodo di commissariamento dell'ente sia stato strettamente limitato al tempo necessario alla ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione.

7.9. - Andrà attentamente verificata la previsione di cui all'art. 7, comma 20, del d.l. n. 78/2010 (dall'attuazione delle predette disposizioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica), secondo la quale la soppressione dell'ENSE e dell'INCA e la loro incorporazione nell'INRAN dovrebbe avvenire senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.